

## **IL RITRATTO DI VITTORIO**

di Manuele Bonaccorsi  
collaborazione Thomas Mackinson  
immagini Marco Ronca  
montaggio Marcelo Lippi - Raffaella Paris  
grafiche Michele Ventrone

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Ora passiamo a vedere uno che di tutela dei beni artistici se ne intende, il sottosegretario Sgarbi

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

8 Dicembre 2021. Lucca. Il sottosegretario alla cultura Vittorio Sgarbi, all'epoca semplice deputato, inaugura questa esposizione. Si intitola "I pittori della luce" e presenta opere di Caravaggio e di numerosi suoi alunni e seguaci.

## **DA TG1 del 19/12/2021**

La realtà del suo tempo, la vita quotidiana, quasi una fotografia a Caravaggio e la sua rivoluzione

## **VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Caravaggio è il primo pittore di luce e poi da lui ne derivano molti, che arrivano a Roma a vedere il fuoco che lui ha acceso

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Il pezzo forte della mostra è questo, "Il ragazzo che monda un frutto", attribuito da Sgarbi a Caravaggio, anche se secondo molti esperti non si tratta di un originale.

## **ALESSANDRO BAGNOLI - STORICO DELL'ARTE**

È evidentemente una copia. Nessun storico dell'arte specialista oggi giudicherebbe questo dipinto un originale di Caravaggio. È un po' la solita operazione mercantile che valorizza un dipinto privato presentandolo a una mostra organizzata da un ente pubblico.

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Ma la vera novità dell'esposizione è questa grande tela inedita di Rutilio Manetti, importante pittore caravaggesco. Sgarbi in questo caso non è solo il curatore e testimonial della mostra: l'opera è di sua proprietà.

## **ALESSANDRO BAGNOLI - STORICO DELL'ARTE**

È un'opera interessante, anche perché è quasi un unicum. Si vede San Pietro che è arrestato da dei soldati davanti ad un re, che è un soggetto raro.

**MANUELE BONACCORSI**

Che valore ha sul mercato un quadro Rutilio Manetti?

**ALESSANDRO BAGNOLI - STORICO DELL'ARTE**

In Italia può raggiungere cifre sui 200-300 mila. All'estero che ha anche valori maggiori.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Un dipinto che appare del tutto identico è contenuto all'interno della banca dati del Nucleo di Tutela dei Beni culturali dei Carabinieri, ed esiste anche una scheda dell'Interpol. L'opera risulta rubata.

**MANUELE BONACCORSI**

Secondo lei, l'opera esposta in mostra e quella della nostra foto, sono la stessa opera?

**ALESSANDRO BAGNOLI - STORICO DELL'ARTE**

Mi sembrano la stessa opera. L'unico elemento di differenza è questa parte qui.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

In alto a sinistra, nell'opera esposta da Sgarbi alla mostra di Lucca, appare una fiaccola, che nella scheda dei carabinieri non c'è.

**ALESSANDRO BAGNOLI - STORICO DELL'ARTE**

Si può ricavare se il dipinto abbia subito un restauro che ha rimesso in luce questa parte qua sulla estrema sinistra del dipinto.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Lucca, palazzo della Cavallerizza, 8 dicembre 2023. Due anni dopo la prima esposizione del Manetti, Sgarbi torna nel luogo del delitto, per inaugurare questa volta una mostra dedicata a Canova.

**MANUELE BONACCORSI**

Un'opera che si chiama la Cattura di San Pietro, ce l'ha presente?

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

No

**MANUELE BONACCORSI**

Rutilio Manetti. Sta nella sua collezione?

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Manetti è stato esposto qua

**MANUELE BONACCORSI**

Sì esatto. Da dove viene quell'opera, se lo ricorda?

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

So tutto di quell'opera, ma non vedo perché ne devo parlarne con lei. Perché devo parlare con lei dell'opera?

**MANUELE BONACCORSI**

Perché ero curioso di saperlo.

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Perché vuole sapere di quell'opera?

**MANUELE BONACCORSI**

Viene da villa Moidalchina?

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Ma cosa gliene frega a lei di dove l'ho trovata? Era nella villa, punto. Il catalogo dice chiaramente: il dipinto era a villa Moidalchina, lo dice il catalogo, punto.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Infatti nel testo curatoriale della mostra del 2021 firmato da Sgarbi e del professor Ciampolini, il capolavoro viene presentato come proveniente da villa Moidalchina. Si tratta di questa villa, nella campagna di Viterbo, una residenza nobiliare che nel '600 fu proprietà di donna Olimpia Moidalchini, cognata del papa Innocenzo X. Poi nel 2000 viene acquistata dalla signora Rita Cavallini, la madre di Sgarbi. Ma può essere che l'ex proprietario non si sia accorto della presenza di un Manetti a casa sua?

**LUIGI ACHILLI - EX PROPRIETARIO VILLA MAIDALCHINA**

Era un immobile in stato di abbandono.

**MANUELE BONACCORSI**

C'erano opere d'arte dentro?

**LUIGI ACHILLI - EX PROPRIETARIO VILLA MAIDALCHINA**

No, c'erano gli affreschi e non c'era nessun'opera d'arte

**THOMAS MACKINSON**

Ha controllato in soffitta che non ci fosse magari un capolavoro del 600?

**LUIGI ACHILLI - EX PROPRIETARIO VILLA MAIDALCHINA**

Non c'erano soffitte

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Se poi nel sottotetto che ho fatto rifare io ci sono delle cose che non conosce lei proprietario saranno cazzi miei. Ma lei perché vuole sapere cosa c'era o cosa non c'era? Per sapere che io ho culo e che lei non ce l'ha, che non troverà mai un Manetti né dentro un soffitto e una soffitta, né un'asta?

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Nel suo testo curatoriale Sgarbi scrive che il Manetti era citato nell'inventario dei beni di un illustre residente della villa, Andrea Maidalchini, redatto dal notaio Cosimo Pennacchi e custodito all'archivio di Stato di Viterbo. Noi siamo andati a cercare proprio quell'atto

**ANGELO ALLEGRINI - DIRETTORE ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO**

Dovrebbe essere questo, 1649.

**MANUELE BONACCORSI**

Possiamo dare un'occhiata?

**ANGELO ALLEGRINI - DIRETTORE ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO**

Sì sì' certo, eccolo qua

**MANUELE BONACCORSI**

Oddio mica facile leggerlo, ci può aiutare?

**ANGELO ALLEGRINI - DIRETTORE ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO**

Hoc est inventarium omnis e singulorum bonorum eredibus illustrissimus domini marchi Andrei Maidalchini, è genitivo.

**MANUELE BONACCORSI**

E continua..

**ANGELO ALLEGRINI - DIRETTORE ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO**

...un quadro sopra la porta di san Pietro con l'ancilla, un altro quadro di santa Caterina e poi procede, l'unica citazione di San Pietro è questa.

**MANUELE BONACCORSI**

Non si parla di Rutilio Manetti?

**ANGELO ALLEGRINI - DIRETTORE ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO**

no

**MANUELE BONACCORSI**

È stato fortunatissimo ha comprato la villa e ha trovato un Manetti là dentro. È curioso perché quella villa era vuota, quando lei l'ha comprata.

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

No, non era vuota, stava in un interstizio. E a lei questa cosa, cosa preoccupa, non ho capito? Lei vede che io compro una villa, per buco di culo c'è dentro un quadro, lei va a chiedere al proprietario se sa che c'era, ma perché fa queste indagini, per scoprire che ho culo?

### **MANUELE BONACCORSI**

Dove si trovava?

### **VITTORIO SGARBI – SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Ma cosa gliene frega a lei, faccia di merda.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Vabbè intanto ci interessa perché lui è un sottosegretario della Repubblica italiana. Poi perché appartiene al patrimonio italiano quel capolavoro. Poi infine la storia è gustosa dal punto di vista giornalistico, che è irrinunciabile. Di che cosa stiamo parlando? Di un quadro di Rutilio Manetti, scuola Caravaggio, del 1600, che ritrae la cattura di San Pietro. Ecco Sgarbi dice "è mio quel quadro, appartiene a me, era in una casa di famiglia". Peccato però che quello che emerge dalla nostra inchiesta è che quel quadro è simile, molto simile, a quello rubato in un castello a una anziana signora nel 2013. Ecco, l'unica differenza è una fiaccola che appare in alto a sinistra. Chi è che ha ragione? I nostri Manuele Bonaccorsi e Thomas Mackinson del Fatto hanno cercato di dipanare questo giallo.

### **MANUELE BONACCORSI IN STUDIO**

Siamo a Buriasco, nel torinese a pochi km da Pinerolo. Qui sorge un castello che risale al 1300, per molti anni sede di eventi pubblici e di un rinomato ristorante. La signora Margherita Buzio vive in questa villetta, proprio accanto al castello.

### **MANUELE BONACCORSI**

Lei è la proprietaria del Castello.

### **MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Sì.

### **MANUELE BONACCORSI**

A noi risulta che sia stata rubata un'opera d'arte dentro questo castello. Nel 2013.

### **MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Sì, qualche anno fa, sì

### **MANUELE BONACCORSI**

Ma è lei che ha denunciato, c'è stata una denuncia?

### **MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Sì, avevo fatto la denuncia

**MANUELE BONACCORSI**

Le posso fare vedere l'opera? signora è questo il quadro?

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Sì, sì. Mi hanno tagliato la tela e hanno lasciato la cornice.

**MANUELE BONACCORSI**

tagliata tipo con un taglierino?

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Sì un taglierino.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Margherita Buzio ci mostra la foto dell'opera rubata. Si tratta proprio della cattura di San Pietro di Rutilio Manetti. Poi la signora vince la sua diffidenza e ci apre le porte del suo castello, per mostrarci il luogo del delitto.

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Qui è il cancello che mi avevano tagliato la catena.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

I ladri agiscono indisturbati, nella notte. E dopo aver asportato la tela, attaccano alla cornice antica una pessima fotografia dello stesso dipinto, stampata su un telo di plastica.

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Vede, vede che questo è un plastico, qua ci sono tutte le pinzature. guardi qua: uno, due. È stato tutto inchiodato così

**MANUELE BONACCORSI**

Qui ci sono ancora i fili della vecchia tela

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Hanno tagliato

**MANUELE BONACCORSI**

Ah qui c'è un pezzo ancora, c'è un pezzo dell'opera, questo è il dipinto signora, non è la foto. Se lo gira vede che è la tela antica. La cornice è rimasta quella '600?

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

La cornice era troppo pesante portarlo via così allora hanno tagliato l'hanno arrotolata e l'hanno portata via

**THOMAS MACKINSON**

Le hanno messo la foto perché così non se ne accorgeva subito?

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Chi è che non se ne accorgerebbe? Scusi, io non sono una intenditrice di quadri, però me ne sono accorta subito

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

La signora Buzio si reca alla vicina caserma del Carabinieri di Vigone e sporge denuncia. I ladri cercavano proprio quel quadro: il Manetti è l'unico oggetto rubato. A conoscere la sua esatta collocazione erano senz'altro in molti. Fino a pochi mesi prima del furto il castello ospitava un ristorante. Il signor Bruno Chiesa era il caposala.

**MANUELE BONACCORSI**

Questo qui, se lo ricorda?

**BRUNO CHIESA - EX CAPOSALA RISTORANTE CASTELLO BURIASCO**

Sì sì. Stava al primo piano, te lo trovavi davanti

**MANUELE BONACCORSI**

Ma c'era qualcuno che questo quadro l'aveva adocchiato?

**THOMAS MACKINSON**

Qualcuno che si intendeva di opere d'arte e frequentava il castello?

**BRUNO CHIESA - EX CAPOSALA RISTORANTE CASTELLO BURIASCO**

È venuto Sgarbi

**MANUELE BONACCORSI**

Molte volte?

**BRUNO CHIESA - EX CAPOSALA RISTORANTE CASTELLO BURIASCO**

Eh sì, due o tre volte, a pranzo.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Anche la signora Buzio, ricorda perfettamente le visite dell'illustre critico d'arte

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Sgarbi era venuto quando ha presentato il suo libro.

**MANUELE BONACCORSI**

Ah qui l'ha presentato qui?

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Sì qui, sì. Li ha visti lui i quadri.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Nella sua deposizione davanti ai militari la signora Buzio aggiunge un indizio assai rilevante. Nelle settimane precedenti al furto alcune persone si erano recate a visitare il castello, per acquistarlo. Tra queste un certo Paolo Bocedi. Ma il suo interesse non era il Castello, era proprio il Manetti.

**MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO**

Il signor Bocedi mi ha chiesto: "è in vendita il quadro?". E io ho detto no, i miei quadri non si vendono, se si vende tutto il castello. Due volte sono venuti, due volte. E basta, poi non ho più visto nessuno...

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Paolo Bocedi, è il presidente dell'associazione Sos Italia, che rappresenta imprenditori e commercianti vittime di racket. Lo scorso luglio è stato nominato dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e dall'assessore Romano La Russa referente della commissione antiusura della regione. Tra il 1998 e il 2003 lavora come collaboratore di Vittorio Sgarbi. I due restano grandi amici. L'ultimo incontro con Sgarbi il 7 novembre: "A volte qualche amico passa a trovarmi", scrive Bocedi sui suoi social.

**MANUELE BONACCORSI**

Signor Bocedi?

**PAOLO BOCEDI – ASSOCIAZIONE SOS ITALIA LIBERA**

Sì

**MANUELE BONACCORSI**

Buongiorno.

**THOMAS MACKINSON**

È mai stato a Buriasco, dove c'è un castello, un ristorante?

**PAOLO BOCEDI – ASSOCIAZIONE SOS ITALIA LIBERA**

Sono stato a vedere tanti quadri per Vittorio Sgarbi, ma non mi ricordo.

**MANUELE BONACCORSI**

C'è il suo nome in una denuncia. Se lo ricorda, conferma, smentisce?

**PAOLO BOCEDI – ASSOCIAZIONE SOS ITALIA LIBERA**

Giuro che non mi ricordo che quadro è.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Poi a Bocedi riacquista la memoria, e ci manda questo messaggio: "Ricordo di esserci andato con l'amico e autista di Vittorio Sgarbi Pasquale La Mura per vedere un quadro e chiedere a quando lo vendesse e poi riferirlo a Sgarbi".

Passano alcuni mesi e nel giugno 2013 il prezioso Manetti riappare, a un casello autostradale. Gianfranco Mingardi è un importante restauratore di opere d'arte, per vent'anni uno dei preferiti di Vittorio Sgarbi. Lo incontriamo nel suo studio, al centro di Brescia. Preferisce non essere ripreso in viso, ma la storia che ci racconta permette di fare luce inquietante sul giallo dell'opera rubata.

**MANUELE BONACCORSI**

Chi ti chiama per primo?

**GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE**

vittorio sgarbi

**MANUELE BONACCORSI**

vittorio sgarbi

**GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE**

lui mi dice se ci sono perché devono portarmi un quadro. E poi dopo Bocedi mi chiama, mi dice sono di fretta, ci troviamo all'uscita dall'autostrada, mi aiuti in modo che possa andare via velocemente

**MANUELE BONACCORSI**

E vi trovate all'uscita dell'autostrada al casello di? dove esattamente?

**GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE**

Brescia centro. Arriviamo quasi in contemporanea, vedo Bocedi con la moto e poi c'era il furgone in cui c'era giù il dipinto

**MANUELE BONACCORSI**

Tu come lo conoscevi Bocedi?

**GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE**

Ma Bocedi ogni tanto lo incrociavo con Sgarbi, ogni tanto.

**PAOLO BOCEDI – ASSOCIAZIONE SOS ITALIA LIBERA**

Io non mi ricordo. Se ho consegnato un quadro non sapevo che era rubato. È una cosa vergognosa, cioè lei mi sta dicendo che io ho rubato un quadro? Ma io denuncio tutti.

**MANUELE BONACCORSI**

No, noi siamo dicendo che lei l'ha visto poco prima del furto e poi l'ha consegnato.

**PAOLO BOCEDI – ASSOCIAZIONE SOS ITALIA LIBERA**

Magari avrò chiesto se è in vendita, magari Vittorio me l'avrà chiesto. Ma non mi ricordo più. Il quadro ce l'ha vittorio?

E io che c'entro. Porca miseria, abbiamo l'unica associazione antiracket in Lombardia iscritta al ministero dell'interno, e consigliato dalla commissione antimafia. Certo se il suo presidente e fondatore va in giro in moto a rubare i quadri, cazzo questa è una bella figura di merda.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Mingardi ci mostra la foto dell'opera che gli viene consegnata.

### **MANUELE BONACCORSI**

C'era una tela arrotolata, una tela antica arrotolata...

### **GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE**

Io non avrei mai pensato una cosa del genere che facesse grattare le opere d'arte. lo vedi no?

### **MANUELE BONACCORSI**

È strappata dalla tela, tagliata...

### **GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE**

Lo vedi che è tagliata, no?

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Le foto e i documenti che ci mostra Mingardi dimostrerebbero che l'opera esposta a Lucca da Sgarbi è stata restaurata proprio nel suo studio, Anche i dettagli delle imperfezioni sembrano gli stessi. Cambia solo un particolare: nell'angolo in alto a sinistra appare una fiaccola.

### **MANUELE BONACCORSI**

Tu riconosci che quello con la candela e quello senza candela sono lo stesso quadro, la candela è l'unica differenza. Los tesso, non è una copia?

### **GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE**

No, è lo stesso è lo stesso. Lui l'ha presentato in quest'altro modo per renderlo irriconoscibile, no? Perché non è una miglioria, anzi è una cosa quasi incongrua che un caravaggista metta una luce lì, una fonte di luce lì, i caravaggisti la prendono dall'esterno.

### **THOMAS MACKINSON**

Perché ha fatto spuntare una candela?

### **GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE**

Con la candela non diventa più riconoscibile.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Mentre sta lavorando al restauro del Manetti, Mingardi si preoccupa. Teme che se il quadro risultasse rubato potrebbe finirci in mezzo lui. E allora chiama al telefono Sgarbi. Gli chiede un documento che certifichi la sua proprietà.

**GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE**

Gli ho detto: Vittorio, ascolta, mi mandi una carta in cui il dipinto è tuo, e io sono tranquillo, te lo faccio e basta. "Sì, sì, sì sì sì sì". Però la carta non arriva. E lui mi ha narrato la storia: che il dipinto stava nella villa Moidalchina.

**MANUELE BONACCORSI**

Senta professore, su quel Manetti c'è un piccolo problema: risulta rubato.

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Ma non è quello. Siete come sempre incapaci.

**THOMAS MACKINSON**

Non è questo qua?

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Non è questo qui. Vediamo com'è. Questo qui...

**THOMAS MACKINSON**

Questo quadro a noi risulta sia stato consegnato così al suo restauratore, guardi, così un rotolo.

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Era così a Moidalchina.

**MANUELE BONACCORSI**

Solo che è stato consegnato a Mingardi arrotolato ed è lo stesso che ha esposto lei, anche le imperfezioni sono le stesse. Insomma, la sua opera risulta rubata, professore.

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Non può essere rubata perché stava alla Moidalchina, quindi...

**THOMAS MACKINSON**

Questo è quello esposto a Lucca

**MANUELE BONACCORSI**

E questo è quello rubato alla signora

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Infatti sono diversi. c'è la luce, la testa è diversa

**MANUELE BONACCORSI**

No, la testa è identica. In ogni caso Mingardi dice è la stessa opera, anche le imperfezioni sono le stesse

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Bene. Invece sono due quadri distinti.

**MANUELE BONACCORSI**

Senta ma come mai il suo collaboratore e amico Bocedi andava a vedere il quadro, pochi mesi prima del furto.

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

non so cosa faccia Bocedi

**MANUELE BONACCORSI**

E come mai lo stesso Bocedi consegna quest'opera qui a Mingardi? È una strana coincidenza, non crede?

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Beh, sono coincidenze. Sono due versioni di uno stesso autore, probabilmente una delle quali stava alla Moidalchina, una in questo castello che io non ricordo.

**MANUELE BONACCORSI**

E Mingardi come fa ad avere la foto di questo dipinto, di un'opera rubata, professore? Mingardi ha la foto dell'opera rubata e sostiene che sia stato lei a consegnare quell'opera a lui. E gliel'ha consegnata Bocedi per conto suo.

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

È un problema di Bocedi.

**MANUELE BONACCORSI**

Ah, sarà un problema di Bocedi, va bene professore.

Professore il problema è suo perché l'opera ce l'ha lei, qualcuno dovrà pur fare una verifica.

**VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA**

Ma no, io ho un'altra opera. Ora chiamiamo i carabinieri e gli faccio fare una verifica. Li chiamerò io.

**MANUELE BONACCORSI**

Fa bene se li chiama

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Intanto però i carabinieri sono andati nel castello di Buriasco, dalla signora Margherita Buzio, alla quale avevano rubato un quadro. Abbiamo visto, hanno usato un taglierino, al suo posto hanno messo una fotocopia di plastica. E hanno anche rovinato la tela: il nostro Manuele Bonaccorsi ha trovato un pezzo di tela nell'intercapedine con la vernice. Ecco e quando la signora Buzio aveva anche dato dei dettagli, che alla luce di quello che abbiamo oggi scoperto assumono un valore rilevante. Cioè che un signore, Paolo Bocedi, si era presentato poche settimane prima del furto al castello, era interessato all'acquisto dell'immobile, ma più particolarmente all'acquisto del quadro. Al punto da chiederle più volte se la signora desiderasse venderlo. Poi il particolare non trascurabile che questo signore, Paolo Bocedi, che è il rappresentante dell'associazione Sos Italia Libera, un'associazione antirackett essenzialmente, è stato nominato capo della commissione antiusura dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e dal fratello di Ignazio La Russa, Romano La Russa. Però prima ancora di fare questa attività è stato a lungo collaboratore di Sgarbi, Bocedi. Ma quello che fa sostanzialmente colpo in questa ricostruzione è che anche Sgarbi è andato in quel castello, è andato a presentare un libro, e che anche lui ha visto questo quadro. Quello che fa saltare più dalla sedia però è che questa tela ad un certo punto riappare mesi dopo. Dove? Al casello di Brescia, sull'autostrada. Questo ce lo dice un restauratore, il restauratore di fiducia di Sgarbi. Il quale racconta un episodio particolare: a un certo punto vengo chiamato da Sgarbi che mi dice che mi deve consegnare un quadro, l'appuntamento è sull'autostrada, al casello, arriva Bocedi in motocicletta e su un pulmino arriva anche la tela, arrotolata. Mingardi fa anche delle fotografie, che a vederle oggi sembrano identiche al Manetti rubato alla signora. Invece secondo Sgarbi, quella tela viene dall'abitazione di famiglia, da Villa Moidalchina, che era stata acquistata dalla madre e trovata quella tela in un'intercapedine. Lui stesso scrive in un libro che una citazione di quella tela, di quel Manetti, è all'interno di un'inventario fatto nel 1649 dei quadri della villa e presente in un atto notarile. Il nostro Manuele è andato a vedere nell'archivio di Stato e non è proprio citato quel Manetti, c'è un San Pietro con un'ancilla, ma non quello della cattura di San Pietro, e anche i proprietari dicono di non averlo mai visto. Noi crediamo che alla luce di tutto questo il sottosegretario Sgarbi debba delle spiegazioni. Anche perché lui è responsabile della sicurezza di questi capolavori.